



Incontrarsi in Parrocchia



DOMENICA 12 Novembre 2017
XXXII DOMENICA DEL T.O.

Anno A - Colore liturgico: VERDE
Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13.



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade.

Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa.

Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco".

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».



Riflessioni

- *La lampada è comune a tutte le vergini, l'olio che le une rifondono è dono che esse hanno accolto da Colui che lo accresce. Ogni vergine deve amorosamente alimentare il rapporto con colui che viene, prima che l'olio dell'amore venga meno. Per questo non può essere trasferito dall'una all'altra, può essere solo ricevuto da chi può darlo a tutti.*
- *L'olio del rapporto d'amore non può essere acquistato e vissuto per interposta persona. Lo dona lo Sposo che ne è la riserva e che lo travasa in vasetti piccoli. La cosa importante non è averne molto, ma vigilare perché non venga meno e la lampada resti accesa fino all'arrivo dello sposo.*
- *Le vergini sagge sono le anime che, cogliendo il momento favorevole in cui sono nei corpi per fare delle opere buone, si sono preparate per presentarsi per prime alla venuta del Signore. Le stolte sono le anime che, rilassate e negligenti, si sono curate solo delle cose presenti e, dimentiche delle promesse di Dio, non sono arrivate fino alla speranza della risurrezione.*
- *Vieni, Signore Gesù! Anche se a volte sonnacchio, il mio cuore è desto e ti attende. Vieni a illuminare questa notte che a volte sembra protendersi oltre quasi a cancellare dall'orizzonte il timido annunciarsi del giorno.*
- *L'attesa delle ultime cose implica l'impegno per le penultime. Bonhoeffer Dietrich*



Calendario Parrocchiale

Domenica 12 - 19 Novembre 2017

**Sant' Antioco
di Sulcis Martire**

Nel giorno della festa di santa Lucia - 13 dicembre - la Sardegna ricorda anche un altro martire, sant' Antioco. Una figura legata alle miniere di questa regione, ai cui lavori forzati durante le persecuzioni i romani destinarono anche molti cristiani. Tra di essi si ricorda appunto Antioco, che fu inviato in esilio nella splendida isola che porta il suo nome (oggi congiunta alla terraferma con un ponte). La tradizione vuole che fosse un medico orientale che, nella prima metà del II secolo, ai tempi dell'imperatore Adriano, percorreva la Galazia e la Cappadocia prendendosi cura non solo dei corpi ma anche delle anime di quanti incontrava.



Le conversioni da lui suscitate lo portarono all'arresto e all'esilio in Sardegna. Ma, anche prigioniero, la sua testimonianza cristiana fu talmente forte da aprire alla fede il cuore del soldato Ciriaco, che avrebbe dovuto essere il suo carceriere. La notizia fece infuriare le autorità imperiali che lo condannarono a morte. Prima di morire, comunque, Antioco invocò la protezione di Dio sulla Sardegna e sul suo popolo, che ancora oggi lo venera.

GIORNO	Mese di Novembre dedicato ai fedeli defunti	MESSA	COLORE LITURG.
Domenica 12 Novembre 2017 ANNO A Lit. delle Ore IV settimana	DOMENICA XXXII DEL TEMPO ORDINARIO - Ore 08:00 - S. MESSA - Ore 10:00 - S. MESSA DELLA FAMIGLIA * GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO. "Meglio un pezzo di pane secco e la tranquillità, che una casa dove si fanno banchetti e litigi".	PROPRIA	VERDE
Lunedì 13 Novembre 2017	SANT'ANTIOCO, martire, PATRONO DELLA DIOCESI - Ore 17:30 - S. MESSA A SANT' ANTIOCO Intenzione: + defunti Mamusa LIDIA e Deidda GIOVANNINO - "Incontro Cenacolo Eucaristico Mariano" "Si gettano i dadi nel bussolotto, ma la decisione dipende tutta dal Signore".	SOLENNITÀ	ROSSO
Martedì 14 Novembre 2017	DELLA XXXII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO - Ore 17:30 + S. MESSA defunta Assorgia PEPPINA "Chi è paziente è più di un eroe, chi domina se stesso è più di un conquistatore".	FERIA	VERDE
Mercoledì 15 Novembre 2017	DELLA XXXII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO Oppure: Sant'Alberto Magno, vescovo e dottore della Chiesa. Ore 17:30 + S. MESSA defunta Angius PIERINA - 1° anniv. - "Incontro del Rinnovamento nello Spirito Santo" "Magnifica è la ricompensa per i giusti: essi vivranno a lungo coronati di capelli bianchi".	FERIA MEM. FAC.	VERDE BIANCO
Giovedì 16 Novembre 2017	DELLA XXXII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO Oppure: S. Margherita di Scozia e Santa Geltrude, vergine Ore 17:30 - S. MESSA di ringraziamento "Si lavora per poter mangiare; la fame spinge a lavorare".	FERIA MEM. FAC.	VERDE BIANCO
Venerdì 17 Novembre 2017	SANT'ELISABETTA di UNGHERIA, religiosa - Ore 17:30 + S. MESSA secondo l'intenzione dell'offerente "Il violento inganna i suoi compagni e li conduce su una cattiva strada".	MEMORIA	BIANCO
Sabato 18 Novembre 2017	DELLA XXXII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO Oppure: Dedicazione delle Basiliche dei Santi Pietro e Paolo apostoli - Ore 17:30 - S. MESSA VESPERTINA DELLA DOMENICA - Intenzione: + defunto Simone DINO "Un perverso suscita discordia, un calunniatore divide gli amici".	FERIA MEM. FAC.	VERDE BIANCO
Domenica 19 Novembre 2017 ANNO A Lit. delle Ore II settimana	DOMENICA XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO - Ore 08:00 - S. MESSA - Ore 10:00 - S. MESSA DELLA FAMIGLIA "Chi strizza l'occhio progetta inganni, chi stringe le labbra ha già commesso il male".	PROPRIA	VERDE

Sant' Elisabetta d'Ungheria Religiosa - 17 novembre



Figlia di Andrea, re d'Ungheria e di Gertrude, nobildonna di Merano, ebbe una vita breve. Nata nel 1207, fu promessa in moglie a Ludovico figlio ed erede del sovrano di Turingia. Sposa a quattordici anni, madre a quindici, restò vedova a 20. Il marito, Ludovico IV morì ad Otranto in attesa di imbarcarsi con Federico II per la crociata in Terra Santa. Elisabetta aveva tre figli. Dopo il primogenito Ermanno vennero al mondo due bambine: Sofia e Gertrude, quest'ultima data alla luce già orfana di padre. Alla morte del marito, Elisabetta si ritirò a Eisenach, poi nel castello di Pottenstein per scegliere infine come dimora una modesta casa di Marburgo dove fece edificare a proprie spese un ospedale, riducendosi in povertà. Iscrittasi al terz'ordine francescano, offrì tutta se stessa agli ultimi, visitando gli ammalati due volte al giorno, facendosi mendicante e attribuendosi sempre le mansioni più umili. La sua scelta di povertà scatenò la rabbia dei cognati che arrivarono a privarla dei figli. Morì a Marburgo, in Germania il 17 novembre 1231. È stata canonizzata da papa Gregorio IX nel 1235.